



Associazione Buddhista
del Sūtra del Loto
妙法蓮華經仏教協会
Myōhō Renge Kyō Bukkyō Kyōkai



Tempio Nichiren Shu Jokozan Myoshoji 浄光山 妙照寺

Cos'è un Oihai



L'Oihai 位牌 proviene dal sincretismo dell'idea popolare secondo cui uno spirito può risiedere in un oggetto e del sotoba (un'alta tavoletta di legno a forma di torre posizionata dietro una tomba per il riposo dei defunti).

L'oihai fu introdotto in Giappone dalla setta Zen nel periodo di Kamakura e si diffuse ampiamente nel periodo Edo.

Sulla tavoletta è inciso un nome Buddhista speciale, noto in giapponese come Kaimyō (nella Nichiren Shū si chiama Hōgō 法号), che viene utilizzato per i defunti in tutte le funzioni commemorative. Nella Nichiren Shu, nella parte superiore, prima del nome postumo, vengono iscritti i caratteri *myo ho* 妙法.

Mentre i toba vengono iscritti per occasioni speciali e poi cremati, le tavolette ancestrali sono utilizzate come rappresentazioni fisiche del defunto e sono custodite in modo perenne.

Incenso, preghiere e letture del sūtra sono offerti davanti all'Oihai nello stesso modo in cui vengono fatte offerte ad altre immagini Buddhiste. La famiglia custodisce gli Oihai in un altare di casa, e vengono fatte offerte quotidiane di cibo, acqua e fiori per onorare i defunti.

Il Gran Maestro Fondatore Nichiren Shōnin ha dichiarato in Hōren-shō:

“Ogni carattere del Sūtra del Loto è un Buddha vivente, ma visto attraverso l'occhio nudo della persona comune non sembra nient'altro che un carattere. Per esempio, il fiume Gange può sembrare fuoco ad uno spirito affamato, acqua ad un essere umano e nettare ad un essere celeste. La stessa acqua sembra differente, a seconda della circostanza in cui vive il soggetto. Questi caratteri del Sūtra del Loto non possono essere visti affatto dai ciechi, sembrano caratteri neri all'occhio nudo delle persone ordinarie, il cielo all'occhio saggio dei Due Veicoli, varie dottrine all'occhio del Dharma del Bodhisattva e Buddha all'occhio del Buddha di coloro il cui seme del Buddha è maturo. Quindi, è predicato nel capitolo “Contemplando lo Stūpa di Tesori” del Sūtra del Loto: ‘Colui che sostiene questo Sūtra, sostiene il Buddha,’ e il Gran Maestro T'ien T'ai dichiara nel suo Ryaku Hokekyo: ‘Credo al Sūtra del Loto, costituito da 8 fascicoli, 28 capitoli e 69.384 caratteri. Ogni carattere è un vero Buddha che predica il Dharma a beneficio degli ascoltatori.’

Contemplando queste dichiarazioni, tu, monaco Hōren ogni mattina produci caratteri dorati dalla tua bocca. Quando leggi e reciti i versi del Jiga-ge produci cinquecento dieci caratteri dorati. Ogni carattere si trasforma nel sole che a sua volta diviene il Buddha Śākyamuni che emette raggi di luce splendente che risplendono su tutta la terra, sui tre regni malvagi e sull'Inferno di Sofferenza Incessante, e in tutte le direzioni: nord, sud, est e ovest. Risplendono dal Regno Celeste in cui vi è Pensiero e Non Pensiero fin alla cima del Regno della non forma, volgendo lo sguardo ovunque, verso gli spiriti dei defunti. Incontrando lo spirito di tuo padre, gentilmente domanderanno: 'Chi pensi che siamo? Siamo i caratteri del Jiga-ge del Sūtra del Loto recitati ogni mattina da tuo figlio Hōren. Saremo i tuoi occhi, orecchie, gambe e mani.' Quindi lo spirito di tuo padre dirà: 'Mio figlio, Hōren, non è mio figlio ma un 'buon amico' che mi guida alla Buddhità' e ti venererà per tutto il mondo di Sahā. Questa è senza dubbio vera pietà filiale."

Ha dichiarato inoltre in Kaimoku-shō:

"La pietà filiale della Scuola del Confucianesimo si limita a questa vita. Dal momento che non aiuta i genitori nella vita futura, i suoi uomini saggi e sapienti sono solo nomi vuoti senza realtà. Altre scuole non Buddhiste possono conoscere le vite passate e future ma non hanno un modo per salvare i genitori. Solo il Buddismo può aiutare i genitori nelle vite future. Quindi nel Buddismo quelle persone si meritano il nome di "uomo sapiente e saggio." Anche nel Buddismo, comunque, secondo varie scritture e sette esposte prima del Sūtra del Loto, le persone erano incapaci di ottenere l'illuminazione per se stessi, tanto meno era possibile per i genitori. Sono solo parole senza significato. Solo quando venne esposto il Sūtra del Loto, e venne detto che le donne avrebbero potuto ottenere la Buddhità, allora l'ottenimento della Buddhità da parte delle nostre madri divenne possibile, e quando venne detto che anche una persona malvagia come Devadatta avrebbe potuto ottenere la Buddhità, allora l'ottenimento della Buddhità da parte di nostro padre divenne possibile. Questo è il Sūtra della pietà filiale tra tutte le scritture Buddhiste."

Recitando Odaimoku per i defunti, invochiamo la loro natura di Buddha che può essere immaginata come l'interno di un seme, mentre il guscio esterno rappresenta il karma negativo derivante dalle azioni commesse nel passato. Ogni volta che recitiamo Odaimoku, la natura di Buddha cresce lentamente. Anche se questo è un processo lento, più recitiamo, più la natura di Buddha si manifesta, finché finalmente appare germogliando attraverso il guscio esterno. La pratica Buddhista ha l'importante scopo di donare felicità non solo a noi stessi, ma anche agli altri, compresi i defunti.

Richiedere un Oihai è un gesto di grande pietà filiale: lo spirito risiederà per sempre nell'altare, vicino al Buddha, e potrà ricevere l'Odaimoku grazie al quale rinvigorerà la natura di Buddha.

Nel Sūtra del Loto, capitolo XII 'Devadatta' è detto:

“I buoni uomini o le buone donne che in futuro ascolteranno questo capitolo Devadatta del Sūtra del Loto con fedele rispetto causato dalle loro pure menti e che non nutriranno dubbi, non cadranno nell’inferno, nelle regioni degli spiriti affamati o nella regione degli animali. Rinasciranno innanzi ai Buddha dei mondi delle dieci direzioni. Udranno sempre il Sūtra nei luoghi di rinascita. Anche quando rinasciranno tra dei e uomini, saranno loro donati piaceri meravigliosi. Quando rinasciranno innanzi ai Buddha, appariranno sempre su fiori di loto.”

Nel Sūtra è detto che non cadremo nelle regioni dell'inferno, degli spiriti affamati o degli animali. Invece nasceremo tra gli esseri umani o nel Regno Celeste e ci verranno donati piaceri meravigliosi. Quando rinasciamo davanti ai Buddha, appariremo su fiori di loto.



Guardate bene l'Oihai, la base ha la forma di petali di fiore di loto, come detto nel Sūtra. Tutti coloro che hanno ricevuto il nome Buddhista e il servizio funebre condotto secondo i riti Nichiren Shū, ovvero un servizio basato sul Sūtra del Loto, appariranno sul Sacro Monte dell'Aquila innanzi al Buddha.